

CAVALIGGI franco-grossolana, fase tipica CGG1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Il suolo CGG1 si colloca nel fondovalle del Grana, nelle aree poste sotto i conoidi laterali ed in un'area situata a nord rispetto alla conoide del torrente Colla. Areali posti a contatto con i conoidi, in zone intravallive o, comunque, prossime all'entrata delle valli. Superfici ondulate, subpianeggianti, con pendenze anche evidenti (5 - 10%). L'uso del suolo prevalente è rappresentato dalla frutticoltura (Pomacee, Drupacee, piccoli frutti), dalla praticoltura e dalla cerealicoltura. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0527, U0633.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suolo ben drenato, con una profondità utile per l'approfondimento degli apparati radicali maggiore di 100 cm; buona disponibilità di ossigeno, permeabilità moderatamente elevata, lavorabilità buona, falda profonda.

Profilo: Il topsoil profondo circa 30 - 40 cm ha colore bruno o bruno-giallastro scuro, tessitura franca o franco-sabbiosa e reazione da subacida a neutra. Il subsoil presenta colore bruno giallastro o bruno, tessitura franca o franco-sabbiosa e reazione subacida. Lo scheletro è assente o poco presente in tutto il profilo. Il substrato non è stato osservato.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: CENT0127

Localizzazione: CAVALIGGI

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Pomacee

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.Orizzonte AB : 20 - 40 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno (7,5YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.
Orizzonte Bw : 40 - 70 cm; colore bruno (7,5YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 2 % , di forma n.i. con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, alterato; non calcareo.
Orizzonte BC : 70 - 90 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 2 % , di forma n.i. con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, alterato; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica è A-Bw-C; l’orizzonte Bw può avere un accumulo di argilla, dovuto al fatto che spesso questi suoli derivano dallo smantellamento dei conoidi a monte.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
SAV3		Typic Ustifluvent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	
SLU1		Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Iniziale

Origine e nome della fase
Dalla località Cavaliggi del comune di Valgrana (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Non sono infatti presenti né orizzonti compatti, né ghiaie, né condizioni di idromorfia.

Disponibilità di ossigeno
Buona
La pendenza agevola lo smaltimento delle acque già rapido.

Capacità in acqua disponibile (AWC)
185 mm

Rischio di incrostamento superficiale
Assente

Fertilità
Moderata
Possibile acidificazione derivante dall’accumulo di materiali derivanti dai vicini conoidi.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Le tessiture franco sabbiose non garantiscono una capacità protettiva delle falde più elevata.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Leggera acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a discreta attitudine per cerealicoltura e praticoltura. La frutticoltura semi-intensiva può essere praticata con buoni risultati se si utilizzano varietà resistenti alle gelate primaverili. Le maggiori limitazioni derivano dal clima e dall'esposizione, soprattutto nelle zone intravallive. Suoli in parte marginali, soprattutto per una questione geografica (areali intravallivi o comunque a contatto con versanti o conoidi). Adatti in ogni caso anche all'arboricoltura da legno.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato